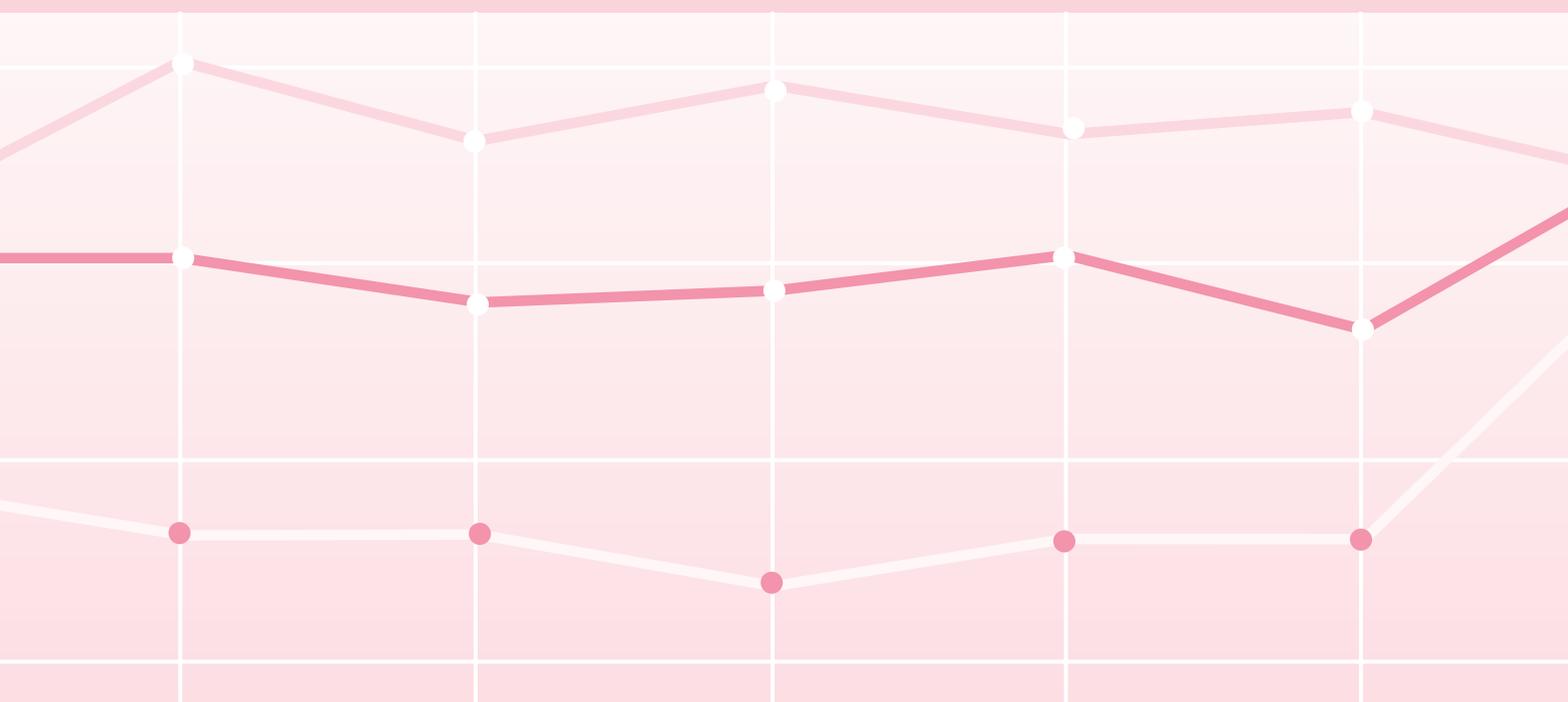




PROVINCIA AUTONOMA
DITRENTO

Le forze di lavoro in Trentino nel corso del 1999



COMUNICAZIONI

Novembre 2000



SERVIZIO STATISTICA
della Provincia Autonoma di Trento

© Provincia Autonoma di Trento - Servizio Statistica

Il Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento autorizza la riproduzione parziale o totale del presente fascicolo con la citazione della fonte.

A cura di

Rosa Lippolis - Servizio Statistica
Mariacristina Mirabella - Servizio Statistica

Progetto grafico

Palma & Idea

Impaginazione

Tecnolito grafica

L'indagine è curata da
Mariapia Cirolini - Servizio Statistica

Le principali pubblicazioni del Servizio Statistica
sono disponibili nel Sito Internet www.provincia.tn.it/statistica

Le forze di lavoro in Trentino nel corso del 1999

Per effetto degli arrotondamenti alle centinaia, che vengono effettuati automaticamente, non sempre si realizzano la quadratura orizzontale e verticale delle tabelle.

Le tabelle e i grafici sono elaborati su dati di fonte ISTAT e Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento.

Nelle tabelle che riportano i valori assoluti espressi in migliaia si è utilizzata la notazione “-” quando non si è rilevato alcun caso e “0,0” quando sono stati rilevati alcuni casi, ma questi non raggiungono le 50 unità.

INDICE

INTRODUZIONE pag. 3

PARTE PRIMA - IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA NEL 1999

UN QUADRO DI SINTESI » 5

PARTE SECONDA - TAVOLE STATISTICHE

Tavola 1	Popolazione per condizione e sesso - Media 1999	»	10
Tavola 2	Popolazione per classi di età, condizione e sesso - Media 1999	»	11
Tavola 3	Forze di lavoro per classi di età, titolo di studio e sesso - Media 1999	»	12
Tavola 4	Occupati per classi di età, titolo di studio e sesso - Media 1999	»	13
Tavola 5	Persone in cerca di occupazione in complesso per classi di età, titolo di studio e sesso - Media 1999	»	14
Tavola 6	Non forze di lavoro per classi di età, titolo di studio e sesso - Media 1999	»	15
Tavola 7	Popolazione con 15 anni ed oltre per classi di età, titolo di studio e sesso - Media 1999	»	16
Tavola 8	Occupati per sesso e ramo di attività economica - Media 1999	»	17
Tavola 9	Occupati per classi d'età e ramo di attività economica - Media 1999	»	17
Tavola 10	Occupati per posizione nella professione e ramo di attività economica - Media 1999	»	17
Tavola 11	Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Media 1999	»	18
Tavola 12	Occupati per titolo di studio, posizione nella professione e sesso - Media 1999	»	19
Tavola 13	Occupati per titolo di studio, sesso e settore di attività economica - Media 1999	»	20
Tavola 14	Occupati per classi di età, posizione nella professione, settore di attività economica e sesso - Media 1999	»	21
Tavola 15	Occupati dipendenti per tipo di occupazione, settore di attività economica, carattere permanente o temporaneo dell'occupazione e sesso - Media 1999	»	22
Tavola 16	Occupati in complesso per attività principale o unica nella settimana di riferimento, classe di ore effettuate e settore di attività economica - Media 1999	»	23
Tavola 16a	Occupati dipendenti per attività principale o unica nella settimana di riferimento, classe di ore effettuate e settore di attività economica - Media 1999	»	23
Tavola 16b	Occupati indipendenti per attività principale o unica nella settimana di riferimento, classe di ore effettuate e settore di attività economica - Media 1999	»	23
Tavola 17	Occupati in cerca di nuovo lavoro per classi d'età, titolo di studio, settore di attività economica e sesso - Media 1999	»	24
Tavola 18	Persone in cerca di occupazione per numero di azioni compiute, durata della ricerca, condizione dichiarata e sesso - Media 1999	»	25
Tavola 19	Giovani, in età 15-29 anni, in cerca di occupazione per numero di azioni compiute, durata della ricerca, condizione dichiarata e sesso - Media 1999	»	26

Tavola 20	Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata e sesso - Media 1999	pag. 27
Tavola 20.1	Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (15-24 anni) - Media 1999	» 27
Tavola 20.2	Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (25-29 anni) - Media 1999	» 28
Tavola 20.3	Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (30-39 anni) - Media 1999	» 28
Tavola 20.4	Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (40-49 anni) - Media 1999	» 29
Tavola 20.5	Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (50 anni e oltre) - Media 1999	» 29
Tavola 21	Persone in cerca di occupazione per sesso, tipo di orario e luogo di lavoro preferito - Media 1999	» 30
Tavola 22	Persone in cerca di occupazione per classi di età e classe di retribuzione minima richiesta per accettare l'impiego - Media 1999	» 30
Tavola 23	Non forze di lavoro (15 - 70 anni) per titolo di studio e sesso Media 1999	» 31
Tavola 24	Non forze di lavoro (15 - 70 anni) per classi di età e sesso Media 1999	» 31
Tavola 25	Non forze di lavoro per classi di età, condizione e sesso Media 1999	» 32

PARTE TERZA - ASPETTI METODOLOGICI

LA RILEVAZIONE ISTAT DELLE FORZE DI LAVORO:

OBIETTIVI E CARATTERISTICHE	» 36
Il disegno campionario in Trentino	» 37
La revisione delle serie storiche per il periodo 1992-1999	» 37
Le definizioni e le classificazioni adottate	» 38
STRUTTURA E SIGNIFICATO DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO	» 40

INTRODUZIONE

La presente pubblicazione commenta gli esiti della rilevazione delle Forze di Lavoro, curata a livello locale dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento come attività delegata dall'ISTAT. In particolare, sono oggetto di analisi i dati relativi alla media delle quattro rilevazioni trimestrali effettuate nel corso del 1999 presso un campione di circa 1.500 famiglie trentine per trimestre. La caratteristica di essere una rilevazione campionaria richiede cautela e senso critico nella lettura delle analisi di seguito riportate, in quanto inclusive dei limiti di questo tipo di indagini. In particolare, in seguito alla revisione delle serie storiche operata dall'ISTAT sul periodo 1992-1999, al fine di armonizzare la propria produzione statistica ai vincoli imposti dal nuovo regolamento comunitario, non solo i dati risultano leggermente modificati rispetto alle elaborazioni prodotte negli scorsi anni, ma l'interpretazione delle dinamiche rilevate nei dati possono derivare non da effettivi mutamenti dello scenario occupazione locale, bensì da modifiche intervenute nel sistema di riporto all'universo dei dati campionari.

Il presente documento si limita a riportare le osservazioni sui fatti più significativi ai fini della conoscenza e dell'interpretazione delle dinamiche del mercato del lavoro provinciale. Le analisi sono curate direttamente dal Servizio Statistica.

Data la complessità dei fenomeni connessi all'evoluzione del mercato del lavoro, è importante comprendere, per una corretta valutazione degli andamenti di seguito descritti, le relazioni esistenti tra forze di lavoro, occupazione e disoccupazione. Non necessariamente, infatti, un incremento dell'occupazione, ad esempio, può portare ad una riduzione equivalente della disoccupazione, in quanto non tutti i nuovi occupati possono provenire dall'area della disoccupazione, ma molti potranno provenire dalle non forze di lavoro (studenti, casalinghe); inoltre, un aumento delle opportunità occupazionali e, di riflesso, delle prospettive di trovare un lavoro potrà favorire un incremento del numero di persone in cerca di lavoro e, di conseguenza, un ampliamento della disoccupazione.

Il presente documento è suddiviso in tre parti.

Nella prima parte, viene data una lettura dei principali risultati emersi dalle analisi sul mercato del lavoro. L'analisi viene condotta sotto forma di sintesi delle dinamiche generali rilevate tra il 1998 e il 1999, ma cerca anche di proporre un'analisi comparata con gli andamenti riscontrati nel mercato del lavoro nelle regioni di Nord-Est e nel resto del Paese.

Le analisi sui livelli partecipativi, seppur con i limiti derivanti dalla ristrettezza della significatività campionaria, cercano di tener conto delle differenti dinamiche rilevate per la componente maschile e femminile. Non ci si è soffermati invece sulla segmentazione dei dati occupazionali per classi di età, proprio per la mancanza di robustezza e di continuità delle stime prodotte.

Analogamente, per le valutazioni circa le variabili occupazionali l'analisi è stata mirata a cogliere, in particolare, le tendenze generali, anche se non mancano alcuni riferimenti sulle *performances* dei singoli settori. Maggiore attenzione è stata rivolta alle tematiche relative alla flessibilità del lavoro e alle tipologie contrattuali.

La seconda parte del documento propone, invece, una serie di tavole statistiche che descrivono in forma più dettagliata i principali aggregati del mercato del lavoro, in particolare:

- la popolazione per sesso e condizione;
- le forze di lavoro per sesso, età e titolo di studio;
- gli occupati per sesso, settore di attività economica, titolo di studio e posizione nella professione;
- le persone in cerca di occupazione per classe di età, condizione dichiarata, titolo di studio, sesso e durata della ricerca;
- le non forze di lavoro per classe di età e sesso.

Infine, la terza parte del documento, di carattere metodologico, offre una serie di informazioni di dettaglio:

- sul disegno, sulle tecniche di indagine e sulla capacità informativa della rilevazione delle Forze di Lavoro;
- sulla struttura e sul significato dei principali indicatori utilizzati nell'analisi del mercato del lavoro.

PARTE PRIMA - IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA NEL 1999

UN QUADRO DI SINTESI

Il 1999 mostra un sensibile incremento dei livelli occupazionali, il più consistente dell'ultimo quinquennio, grazie soprattutto alla nuova espansione del terziario e delle tipologie contrattuali atipiche.

L'occupazione cresce, infatti, nell'ultimo anno di circa 7mila unità, assestandosi a quota 197.900 unità, con incrementi consistenti sia per la componente maschile (+3mila unità), che per la componente femminile (+4mila unità).

Anche l'offerta di lavoro è aumentata in modo significativo, raggiungendo quota 207.000 unità. L'incremento è da imputare unicamente alla crescita della componente occupazionale, dal momento che il numero di coloro che hanno cercato attivamente un'occupazione, non è sostanzialmente cambiato.

Come risultato delle dinamiche di offerta e occupazione, il tasso di disoccupazione provinciale in termini destagionalizzati si è stabilizzato a quota a 4,4%.

La maggiore partecipazione al lavoro si è tradotta anche in un innalzamento del tasso di attività specifico, che si assesta al 52,1%.

A seguito degli andamenti descritti, inoltre, il numero di persone classificate come "non forze di lavoro" è diminuito di circa 4mila unità.

Le dinamiche occupazionali locali confrontate con le tendenze rilevate nelle altre regioni del Nord est e con la situazione nazionale, mostrano, in sostanza, uno scenario del tutto simile al quadro provinciale. Il 1999 si conferma, infatti, un anno abbastanza positivo, in cui l'allargamento della base occupazionale, registrata in particolare nell'area centro-settentrionale, ha determinato una consistente riduzione del tasso di disoccupazione, passato a livello nazionale dall'11,8% al 11,4%. Nel Nord est, in particolare, il livello della disoccupazione risulta sempre più allineata ai livelli riscontrati in provincia, portandosi mediamente nel corso del 1999 a quota 4,6%.

INDICATORI DI OFFERTA DI LAVORO PER AREE TERRITORIALI (1998-1999)

(valori percentuali)

Sesso	1997		1999	
	Tasso di attività specifico	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività specifico	Tasso di disoccupazione
Provincia di Trento				
Maschi	63,5	3,2	64,7	2,9
Femmine	38,3	6,5	40,2	6,5
Totale	50,6	4,4	52,1	4,4
Nord-Est				
Maschi	63,1	3,1	63,3	2,8
Femmine	40,2	7,9	40,9	7,1
Totale	51,3	5,1	51,7	4,6
Italia				
Maschi	61,5	9,1	61,5	8,8
Femmine	34,8	16,3	35,3	15,7
Totale	47,6	11,8	47,9	11,4



Alla crescita dell'offerta di lavoro complessiva, che si è tradotta in un ampliamento della base occupazionale, ha contribuito unicamente il deflusso di persone dalla categoria di coloro che in precedenza non si erano dichiarate disponibili a lavorare verso le condizioni professionali più attive, sospinte da un quadro congiunturale e da aspettative più favorevoli. Il fenomeno ha interessato particolarmente la componente femminile, che nel 1999 vede incrementare ulteriormente il proprio tasso di partecipazione, passando dal 38,3% del 1998 al 40,2%. Sebbene su livelli decisamente più contenuti, anche a livello nazionale il guadagno partecipativo complessivo (+0,3 punti percentuali) è da attribuire esclusivamente alla componente femminile, il cui grado di penetrazione sul mercato del lavoro è passato dal 34,8 del 1998 all'attuale 35,3%.

Alla luce del consistente aumento del numero degli occupati e nonostante l'incremento delle forze di lavoro, in provincia di Trento il numero delle persone in cerca di occupazione è rimasto sostanzialmente invariato, attestandosi a quota 9mila unità, di cui 4mila uomini e 5mila donne. La riduzione del tasso di disoccupazione è risultata comunque molto contenuta e nell'ordine di 1 decimo di punto, senza particolari differenze di genere.

Dall'ampliamento dei livelli occupazionali hanno tratto beneficio entrambi i sessi: in particolare, la componente femminile è cresciuta del 5,1%, attestandosi su livelli mai toccati in precedenza (77mila unità). Con riferimento ai settori di attività economica, l'espansione registrata nei servizi alle imprese ha più che bilanciato le perdite di lavoratrici donne verificatesi nel comparto turistico. Negli altri settori, si è assistito ad una generale tenuta dei livelli occupazionali.

Sebbene in misura leggermente più contenuta, anche la componente maschile è risultata in crescita (+2,7%). In termini settoriali, l'aumento dell'occupazione è stato molto accentuato nei servizi alle imprese, nell'intermediazione monetaria e finanziaria, ma anche nel comparto manifatturiero e nelle costruzioni.

Gli occupati alle dipendenze sono aumentati nella media dell'anno di circa 2.500 unità (+1,8%), molto simile al trend di crescita registrato nel 1998 (+1,9%). L'innalzamento dei livelli occupazionali per lavoro dipendente è stato ottenuto unicamente dalla componente femminile (+4,5%) che fa seguito però ad un - 1,8% conseguito nel 1998.

Coerentemente con le dinamiche settoriali, gli incrementi più sensibili hanno riguardato la categoria impiegatizia, mentre risulta in calo il numero di coloro che ricoprono qualifiche medio-basse.

Ma è l'occupazione indipendente che fa segnare nel corso del 1999 gli incrementi più consistenti. Mediamente, il numero dei lavoratori indipendenti è cresciuto, infatti, dell'8,7%, che in termini numerici significano circa 4.400 persone. È il comparto industriale a beneficiare maggiormente dell'espansione occupazionale, in particolare maschile.

Fra le posizioni lavorative autonome, si confermano in espansione sia gli imprenditori e i liberi professionisti, che i lavoratori in proprio. Alla luce dei dati esaminati, l'incidenza della componente autonoma sul totale dell'occupazione passa dal 26,7% del 1998 al 28% del 1999, mantenendosi pertanto su livelli del tutto simili al resto del Paese, anche se leggermente inferiori all'incidenza rilevata mediamente nelle regioni del Nord Est (29,8%), ma comunque molto superiori rispetto alla media dei paesi UE.



OCCUPAZIONE PER ATTIVITÀ ECONOMICA PER AREE TERRITORIALI (1998-1999)

(dati in migliaia)

Settore	1998			1999			1998	1999	Variazione % occ.totale 1998-1999
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Incidenza occupazione indipendente sul totale		
Provincia di Trento									
Agricoltura	8,5	1,8	10,3	9,4	2,2	11,7	77,8	71,6	13,7
Industria	44,8	9,9	54,7	46,4	10,0	56,4	22,0	26,6	3,1
Altre attività	64,6	61,5	126,0	65,3	64,6	129,9	24,6	24,7	3,1
Totale	117,8	73,1	191,0	121,1	76,8	197,9	26,7	28,0	3,6
Nord-Est									
Agricoltura	178,9	81,0	259,9	178,9	94,8	259,4	73,4	74,6	-0,2
Industria	1.217,7	480,4	1.698,1	1.229,6	479,0	1.708,6	21,3	21,9	0,6
Altre attività	1.288,1	1.187,7	2.475,7	1.302,4	1.239,4	2.541,7	31,4	30,6	2,7
Totale	2.684,6	1.749,1	4.433,7	2.710,9	1.813,1	4.509,7	30,0	29,8	1,7
Italia									
Agricoltura	809,8	391,3	1.201,1	779,2	355,2	1.134,3	61,3	60,4	-5,6
Industria	5.106,1	1.624,1	6.730,2	5.139,6	1.610,9	6.750,4	22,0	22,2	0,3
Altre attività	7.174,1	5.329,8	12.503,9	7.239,6	5.567,2	12.806,8	29,3	28,8	2,4
Totale	13.090,0	7.345,2	20.435,2	13.158,4	7.533,2	20.691,6	28,8	28,4	1,3

Il tasso di occupazione (15-64 anni) è risultato in media pari al 61,8%, con 1,4 punti di incremento rispetto l'anno precedente. Tale risultato è la sintesi degli aumenti riscontrati sia per la componente maschile (passata dal 72,9% del 1998 al 74% del 1999), sia per quella femminile (dal 47,4% al 49,1%).

A beneficiare dell'incremento sono state soprattutto le classi centrali, mentre tra i giovani si è assistito ad un peggioramento dei livelli occupazionali senza che ciò si sia tradotto in un innalzamento del numero di persone in cerca di lavoro o delle non forze di lavoro. Queste dinamiche sono pertanto il risultato di andamenti dovuti, per lo più, alla struttura della popolazione.

Permangono infine, marcati differenziali tra il tasso occupazionale registrato in provincia e, in generale, nelle regioni del Nord Est, e l'equivalente dato nazionale.

(valori percentuali)

**TASSO
DI OCCUPAZIONE
PER AREE
TERRITORIALI
(1998-1999)**

Anno	Maschi	Femmine	Totale
Provincia di Trento			
1998	72,9	47,4	60,4
1999	74,0	49,1	61,8
Nord-Est			
1998	73,5	49,0	61,4
1999	74,1	50,4	62,4
Italia			
1998	66,6	37,6	52,1
1999	67,1	38,6	52,9

Contrariamente alle dinamiche rilevate a livello nazionale, in provincia di Trento non sembra essere particolarmente sentita la necessità di adattare il mercato del lavoro a forme lavorative più flessibili, attraverso il massiccio ricorso ai nuovi istituti contrattuali previsti per i contratti a termine: infatti, è il lavoro a tempo indeterminato, e quindi permanente, che tra il 1998 e il 1999 vede crescere la propria quota di occupazione (+2.500 unità). Lo sviluppo delle tipologie contrattuali "atipiche", in particolare legate alla nuova regolamentazione del lavoro interinale, sembrano aver subito invece, nel corso dello scorso, una brusca frenata (-1.600 unità), non contribuendo in alcun modo, quindi, all'ampliamento della base occupazionale. A livello settoriale, l'espansione del numero delle persone occupate nel comparto dei servizi è stata ottenuta, infatti, ricorrendo, sia a nuovi lavoratori con contratto a tempo indeterminato (+4.500 unità), sia trasformando parte dei contratti a termine in occupazione permanente. Nell'industria invece, si è assistito ad una fuoriscita di lavoratori permanenti, in particolare di donne occupate a tempo pieno, non compensata peraltro da lavoratori a tempo determinato. In agricoltura, nonostante il settore sia caratterizzato da attività stagionale, non si sono rilevate variazioni di rilievo. Il peso complessivo dei lavoratori a termine si conferma pertanto ancora abbastanza contenuto (10,5% nel 1999 contro l'11,8% del 1998), in particolare, rispetto ai dati nazionali dove il peso degli occupati flessibili rappresenta oggi il 13,7% della forza lavoro.

Sebbene le cifre non siano indicative in modo assoluto di particolari fenomeni in corso, sembra comunque che anche in provincia si stia affermando il concetto della "temporaneità" della flessibilità. Al di là del gioco di parole, sembra, infatti, che una buona fetta di lavoratori flessibili riesca ad approdare al posto fisso in tempi relativamente brevi, mediamente un anno, anche attraverso la conversione del contratto precario con forme contrattuali che assicurano maggiore stabilità.

Riguardo al tempo lavorato, il ricorso al contratto part-time continua ad essere abbastanza contenuto, seppure in costante crescita. Tra il 1998 e il 1999, il numero delle persone occupate a tempo parziale è aumentato di circa 1.500 unità, mentre rispetto al 1993, l'incremento è stato di circa 5.000 persone. L'incidenza del numero di lavoratori a tempo parziale si è posi-

zionata mediamente al 9% circa rispetto al totale dell'occupazione complessiva, permanente e temporanea, poco più di 2 punti percentuali rispetto alla quota rilevata nel 1993. Anche in questo caso, l'incidenza dell'occupazione a tempo parziale per genere vede prevalere in modo preponderante la componente femminile (nel 1999 18,6% contro l'1,5% dei maschi), che attraverso forme di partecipazione più flessibili, si sta ritagliando spazi sempre maggiori all'interno del mercato del lavoro.

PARTE SECONDA - TAVOLE STATISTICHE

(dati in migliaia)

Tavola 1

Popolazione per
condizione e sesso
Media 1999

Condizione	Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro	124,7	82,2	207,0
Occupati	121,1	76,8	197,9
In cerca di occupazione	3,7	5,4	9,0
di cui:			
- disoccupati	1,3	1,7	3,0
- in cerca di prima occupazione	0,4	0,7	1,1
- altre persone in cerca di occupazione	2,0	3,0	5,0
Non forze di lavoro	101,1	154,4	255,5
di cui:			
- forze di lavoro potenziali (*)	0,6	1,2	1,8
- in età lavorativa disponibili a lavorare	4,6	11,2	15,8
- in età lavorativa non disponibili a lavorare	33,7	61,9	95,6
- in età inferiore ai 15 anni	33,2	32,2	65,5
- in età superiore ai 70 anni	28,9	47,9	76,8
Popolazione	225,8	236,6	462,5

(*) Le forze di lavoro potenziali sono le persone in cerca di occupazione, che hanno effettuato l'ultima azione di ricerca da oltre 2 mesi e sono considerate dal 1992 "Non forze di lavoro" secondo la definizione Eurostat,

Tavola 2

(dati in migliaia)

Popolazione per classi
di età, condizione
e sesso
Media 1999

Classi di età	Occupati	Persone in cerca di occupazione			Forze di lavoro	Non forze di lavoro	Totale popolazione
		Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di lavoro			
Maschi							
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	33,2	33,2
15 - 19 anni	1,9	0,1	0,1	0,2	0,4	2,3	12,5
20 - 24 anni	9,3	0,2	0,1	0,2	0,5	9,8	14,5
25 - 29 anni	15,7	0,1	0,1	0,3	0,5	16,2	18,4
30 - 49 anni	69,1	0,8	0,1	0,9	1,8	70,9	72,9
50 - 64 anni	23,1	0,2	-	0,2	0,5	23,6	43,5
65 anni ed oltre	1,9	-	-	-	-	1,9	30,8
Totale	121,1	1,3	0,4	2,0	3,7	124,7	225,8
Femmine							
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	32,2	32,2
15 - 19 anni	1,1	0,0	0,2	0,1	0,4	1,4	11,7
20 - 24 anni	8,2	0,3	0,2	0,2	0,7	8,8	14,8
25 - 29 anni	11,6	0,6	0,2	0,6	1,4	13,0	17,1
30 - 49 anni	45,8	0,7	0,1	1,6	2,4	48,2	70,7
50 - 64 anni	9,4	0,1	-	0,4	0,5	9,9	41,2
65 anni ed oltre	0,8	-	-	0,0	0,0	0,9	48,7
Totale	76,8	1,7	0,7	3,0	5,4	82,2	236,6
Maschi e femmine							
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	65,5	65,5
15 - 19 anni	3,0	0,1	0,3	0,4	0,8	3,7	24,2
20 - 24 anni	17,5	0,4	0,4	0,4	1,2	18,7	29,4
25 - 29 anni	27,3	0,7	0,3	0,9	1,9	29,2	35,5
30 - 49 anni	114,9	1,5	0,2	2,6	4,2	119,1	143,6
50 - 64 anni	32,5	0,3	-	0,7	0,9	33,5	84,8
65 anni ed oltre	2,7	-	-	0,0	0,0	2,8	79,6
Totale	197,9	3,0	1,1	5,0	9,0	207,0	462,5

(dati in migliaia)

Tavola 3

Forze di lavoro
per classi di età,
titolo di studio
e sesso
Media 1999

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Laurea	Diploma universitario/ Maturità	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	-
15 - 19 anni	-	0,3	0,8	1,1	0,1	2,3
20 - 24 anni	0,1	3,7	2,7	3,3	0,0	9,8
25 - 29 anni	0,9	5,3	4,1	5,8	0,1	16,2
30 - 49 anni	6,3	17,6	14,8	28,7	3,4	70,9
50 - 64 anni	2,1	4,6	2,8	7,2	6,9	23,6
65 anni ed oltre	0,3	0,2	0,1	0,6	0,7	1,9
Totale	9,8	31,7	25,2	46,7	11,3	124,7
Femmine						
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	-
15 - 19 anni	-	0,3	0,4	0,7	-	1,4
20 - 24 anni	-	4,6	2,9	1,3	-	8,8
25 - 29 anni	1,3	5,7	3,7	2,3	0,0	13,0
30 - 49 anni	3,8	16,5	10,5	15,7	1,7	48,2
50 - 64 anni	0,4	1,4	1,1	3,1	3,8	9,9
65 anni ed oltre	0,1	0,1	0,0	0,1	0,4	0,9
Totale	5,6	28,7	18,7	23,3	6,0	82,2
Maschi e femmine						
minore di 15 anni	-	-	-	-	-	-
15 - 19 anni	-	0,6	1,2	1,9	0,1	3,7
20 - 24 anni	0,1	8,3	5,6	4,6	0,0	18,7
25 - 29 anni	2,2	11,0	7,7	8,1	0,2	29,2
30 - 49 anni	10,1	34,1	25,3	44,5	5,1	119,1
50 - 64 anni	2,5	6,0	3,9	10,3	10,8	33,5
65 anni ed oltre	0,4	0,3	0,1	0,8	1,2	2,8
Totale	15,4	60,4	43,8	70,1	17,3	207,0

Tavola 4

(dati in migliaia)

Occupati per classi
di età, titolo
di studio e sesso
Media 1999

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Laurea	Diploma universitario/ Maturità	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	0,2	0,7	1,0	0,1	1,9
20 - 24 anni	0,1	3,5	2,5	3,2	0,0	9,3
25 - 29 anni	0,8	5,2	4,1	5,5	0,1	15,7
30 - 49 anni	6,2	17,3	14,5	27,9	3,3	69,2
50 - 64 anni	2,1	4,6	2,7	6,9	6,9	23,1
65 anni ed oltre	0,3	0,2	0,1	0,6	0,7	1,9
Totale	9,4	31,0	24,6	45,1	11,1	121,1
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,1	0,3	0,7	-	1,1
20 - 24 anni	-	4,2	2,7	1,2	-	8,2
25 - 29 anni	1,1	5,2	3,4	2,0	0,0	11,6
30 - 49 anni	3,5	15,9	10,1	14,6	1,5	45,8
50 - 64 anni	0,4	1,4	1,0	3,0	3,6	9,4
65 anni ed oltre	0,1	0,1	0,0	0,1	0,4	0,8
Totale	5,1	27,0	17,6	21,6	5,6	76,9
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	0,3	1,0	1,6	0,1	3,0
20 - 24 anni	0,1	7,7	5,3	4,4	0,0	17,5
25 - 29 anni	1,8	10,4	7,4	7,5	0,2	27,3
30 - 49 anni	9,7	33,3	24,6	42,5	4,8	114,9
50 - 64 anni	2,5	5,9	3,8	9,9	10,5	32,5
65 anni ed oltre	0,4	0,3	0,1	0,8	1,1	2,7
Totale	14,5	57,9	42,2	66,7	16,7	198,0

(dati in migliaia)

Tavola 5

**Persone in cerca
di occupazione
in complesso per classi
di età, titolo di studio
e sesso
Media 1999**

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Laurea	Diploma universitario/ Maturità	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
	Maschi					
15 - 19 anni	-	0,1	0,1	0,2	-	0,4
20 - 24 anni	-	0,2	0,2	0,1	-	0,5
25 - 29 anni	0,1	0,1	-	0,3	-	0,5
30 - 49 anni	0,2	0,3	0,3	0,8	0,1	1,8
50 - 64 anni	0,1	0,0	0,0	0,3	0,1	0,5
Totale	0,4	0,8	0,6	1,7	0,2	3,7
	Femmine					
15 - 19 anni	-	0,2	0,1	0,1	-	0,4
20 - 24 anni	-	0,4	0,1	0,1	-	0,7
25 - 29 anni	0,3	0,5	0,3	0,3	-	1,4
30 - 49 anni	0,2	0,5	0,5	1,1	0,1	2,4
50 - 64 anni	-	0,1	0,1	0,1	0,3	0,5
Totale	0,5	1,7	1,1	1,7	0,4	5,4
	Maschi e femmine					
15 - 19 anni	-	0,3	0,2	0,3	-	0,8
20 - 24 anni	-	0,6	0,3	0,2	-	1,2
25 - 29 anni	0,4	0,6	0,3	0,6	-	1,9
30 - 49 anni	0,4	0,9	0,8	1,9	0,3	4,2
50 - 64 anni	0,1	0,1	0,1	0,4	0,3	1,0
Totale	0,9	2,5	1,7	3,4	0,6	9,0

Tavola 6

(dati in migliaia)

Non forze di lavoro
per classi di età, titolo
di studio e sesso
Media 1999

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Laurea	Diploma universitario/ Maturità	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	1,3	0,4	8,3	0,1	10,1
20 - 24 anni	0,0	4,0	0,1	0,5	-	4,7
25 - 29 anni	0,3	1,6	0,0	0,1	0,1	2,2
30 - 49 anni	-	0,5	0,3	1,0	0,2	2,0
50 - 64 anni	0,4	2,6	1,3	6,5	9,2	20,0
65 anni ed oltre	1,1	1,8	0,8	5,9	19,3	28,9
Totale	1,9	11,8	2,9	22,2	29,0	67,9
Femmine						
15 - 19 anni	-	0,8	0,2	9,2	0,1	10,3
20 - 24 anni	-	4,7	0,4	0,9	0,0	6,0
25 - 29 anni	0,2	1,8	1,0	1,0	0,1	4,1
30 - 49 anni	0,5	2,6	4,6	12,2	2,7	22,5
50 - 64 anni	0,8	2,0	2,2	11,3	15,0	31,3
65 anni ed oltre	0,5	2,1	1,0	8,9	35,4	47,9
Totale	2,0	13,9	9,4	43,5	53,3	122,1
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	2,1	0,6	17,5	0,2	20,4
20 - 24 anni	0,0	8,7	0,5	1,4	0,0	10,7
25 - 29 anni	0,6	3,4	1,0	1,2	0,2	6,3
30 - 49 anni	0,5	3,1	4,8	13,1	2,9	24,5
50 - 64 anni	1,2	4,6	3,5	17,7	24,2	51,3
65 anni ed oltre	1,6	3,9	1,8	14,8	54,7	76,8
Totale	3,9	25,7	12,3	65,7	82,3	190,0

(dati in migliaia)

Tavola 7

Popolazione
con 15 anni ed oltre
per classi di età,
titolo di studio
e sesso
Media 1999

Classi di età	Titolo di studio					Totale
	Laurea	Diploma universitario/ Maturità	Licenza che non permette l'accesso all'Università	Licenza media inferiore	Licenza elementare/ Senza titolo	
Maschi						
15 - 19 anni	-	1,7	1,2	9,4	0,2	12,5
20 - 24 anni	0,1	7,7	2,8	3,8	0,0	14,5
25 - 29 anni	1,3	6,9	4,1	5,9	0,2	18,4
30 - 49 anni	6,3	18,2	15,1	29,7	3,7	72,9
50 - 64 anni	2,5	7,2	4,1	13,6	16,2	43,5
65 anni ed oltre	1,4	2,0	0,9	6,5	20,1	30,8
Totale	11,7	43,6	28,1	69,0	40,3	192,6
Femmine						
15 - 19 anni	-	1,1	0,6	9,9	0,1	11,7
20 - 24 anni	-	9,3	3,3	2,2	0,0	14,8
25 - 29 anni	1,5	7,5	4,7	3,3	0,1	17,1
30 - 49 anni	4,3	19,0	15,1	27,9	4,4	70,7
50 - 64 anni	1,2	3,4	3,3	14,4	18,9	41,2
65 anni ed oltre	0,6	2,2	1,1	9,1	35,8	48,7
Totale	7,6	42,6	28,1	66,8	59,3	204,4
Maschi e femmine						
15 - 19 anni	-	2,8	1,8	19,4	0,3	24,2
20 - 24 anni	0,1	17,1	6,1	6,0	0,1	29,4
25 - 29 anni	2,8	14,4	8,8	9,3	0,3	35,5
30 - 49 anni	10,6	37,2	30,2	57,6	8,0	143,6
50 - 64 anni	3,8	10,6	7,4	28,0	35,0	84,8
65 anni ed oltre	2,0	4,2	1,9	15,6	55,9	79,6
Totale	19,3	86,1	56,2	135,8	99,6	397,0

Tavola 8

Occupati per sesso e ramo di attività economica - Media 1999

(dati in migliaia)

Sesso	Agricoltura	Energia, estrazione di minerali	Trasformazione	Costruzioni	Commercio	Alberghi, ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria	Servizi	Totale
Maschi	9,4	1,0	27,4	18,0	17,1	7,2	8,7	10,3	22,0	121,1
Femmine	2,2	0,2	8,7	1,2	14,4	8,8	2,0	7,2	32,2	76,8
Totale	11,7	1,2	36,1	19,1	31,5	15,9	10,7	17,6	54,2	197,9

Tavola 9

Occupati per classi d'età e ramo di attività economica - Media 1999

(dati in migliaia)

Classi di età	Agricoltura	Energia, estrazione di minerali	Trasformazione	Costruzioni	Commercio	Alberghi, ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria	Servizi	Totale
15 - 29 anni	2,2	0,0	9,9	5,9	9,3	4,8	2,0	4,8	8,9	47,8
30 - 49 anni	5,9	0,6	20,1	9,9	16,5	8,7	6,3	9,5	37,3	114,9
50 anni ed oltre	3,6	0,5	6,1	3,3	5,7	2,5	2,4	3,2	8,0	35,3
Totale	11,7	1,2	36,1	19,1	31,5	15,9	10,7	17,6	54,2	197,9

Tavola 10

Occupati per posizione nella professione e ramo di attività economica - Media 1999

(dati in migliaia)

Posizione nella professione	Agricoltura	Energia, estrazione di minerali	Trasformazione	Costruzioni	Commercio	Alberghi, ristoranti	Trasporti e comunicazioni	Intermediazione monetaria	Servizi	Totale
Imprenditori e liberi professionisti	0,4	-	0,9	0,7	1,4	0,9	0,1	3,5	1,0	9,0
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	6,7	0,1	5,5	6,5	10,5	4,9	1,2	1,5	2,3	39,4
Coadiuvanti	1,2	0,0	0,7	0,6	2,1	2,2	0,1	0,2	-	7,1
Dirigenti e impiegati	0,8	0,4	6,7	1,8	7,0	1,3	4,3	11,0	36,4	69,5
Operai ed assimilati	2,5	0,6	22,4	9,5	10,4	6,7	5,0	1,3	14,5	73,0
Totale	11,7	1,2	36,1	19,1	31,5	15,9	10,7	17,6	54,2	197,9

Tavola 11

Occupati per posizione nella professione, sesso e settore di attività economica - Media 1999
(dati in migliaia)

Posizione nella professione	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Imprenditori e liberi professionisti	0,3	1,4	5,2	0,1	0,2	1,8	0,4	1,6	7,0
Lavoratori in proprio e soci di cooperative	6,1	11,4	14,1	0,6	0,7	6,4	6,7	12,1	20,5
Coadiuvanti	0,5	0,3	1,2	0,8	1,0	3,4	1,2	1,3	4,6
Dirigenti e impiegati	0,5	5,7	26,1	0,3	3,1	33,7	0,8	8,9	59,8
Operai ed assimilati	2,0	27,4	18,7	0,5	5,1	19,2	2,5	32,5	37,9
Totale	9,4	46,4	65,3	2,2	10,0	64,6	11,7	56,4	129,9

Tavola 12

Occupati per titolo di studio, posizione nella professione e sesso - Media 1999

(dati in migliaia)

Titolo di studio	Imprenditori e liberi professionisti	Lavoratori in proprio e soci di cooperative	Coadiuvanti	Dirigenti e impiegati	Operai e assimilati	Totale
Maschi						
Laurea	2,3	0,7	0,1	6,3	0,1	9,4
Diploma universitario/Maturità	3,0	4,9	0,4	16,9	5,6	31,0
Licenza che non permette l'accesso all'Università	0,3	5,3	0,1	4,0	14,8	24,5
Licenza media inferiore	0,9	15,1	1,1	4,9	23,2	45,1
Licenza elementare/Senza titolo	0,3	5,7	0,3	0,2	4,6	11,1
Totale	6,9	31,7	2,0	32,4	48,2	121,1
Femmine						
Laurea	0,5	0,2	-	4,4	0,1	5,1
Diploma universitario/Maturità	0,7	1,3	0,8	21,0	3,2	27,0
Licenza che non permette l'accesso all'Università	0,2	2,0	1,0	8,1	6,2	17,6
Licenza media inferiore	0,3	2,9	2,6	3,5	12,5	21,6
Licenza elementare/Senza titolo	0,3	1,4	0,8	0,2	2,9	5,6
Totale	2,1	7,7	5,1	37,2	24,8	76,8
Maschi e femmine						
Laurea	2,8	0,8	0,1	10,7	0,1	14,5
Diploma universitario/Maturità	3,8	6,2	1,2	38,0	8,8	57,9
Licenza che non permette l'accesso all'Università	0,6	7,3	1,1	12,2	21,0	42,1
Licenza media inferiore	1,2	17,9	3,6	8,3	35,6	66,7
Licenza elementare/Senza titolo	0,6	7,1	1,1	0,4	7,5	16,7
Totale	9,0	39,4	7,1	69,5	73,0	197,9

Tavola 13

Occupati per titolo di studio, sesso e settore di attività economica - Media 1999

(dati in migliaia)

Titolo di studio	Maschi			Femmine			Maschi e femmine		
	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi	Agricoltura	Industria	Servizi
Laurea	-	1,2	8,2	0,0	0,1	5,0	0,0	1,3	13,2
Diploma universitario/ Maturità	1,5	8,5	21,0	0,3	2,8	23,9	1,7	11,4	44,8
Licenza che non permette l'accesso all'Università	1,0	11,4	12,2	0,5	2,5	14,6	1,4	13,9	26,8
Licenza media inferiore	4,8	20,1	20,2	0,8	3,7	17,0	5,6	23,9	37,2
Licenza elementare/ Senza titolo	2,2	5,1	3,8	0,6	0,9	4,1	2,9	6,0	7,9
Totale	9,4	46,4	65,3	2,2	10,0	64,6	11,7	56,4	129,9

Tavola 14

Occupati per classi di età, posizione nella professione, settore di attività economica e sesso - Media 1999

(dati in migliaia)

Classi di età	Dipendenti				Indipendenti				Occupati in complesso			
	Agri-coltura	Indu-stria	Altre attività	Totale	Agri-coltura	Indu-stria	Altre attività	Totale	Agri-coltura	Indu-stria	Altre attività	Totale
	Maschi											
15 - 19 anni	0,0	1,0	0,6	1,6	0,2	-	0,1	0,3	0,2	1,0	0,7	1,9
20 - 24 anni	0,2	4,4	3,1	7,6	0,5	0,4	0,8	1,7	0,7	4,8	3,8	9,3
25 - 29 anni	0,3	5,1	6,4	11,8	0,5	1,5	1,9	3,9	0,9	6,5	8,3	15,7
30 - 49 anni	1,2	18,0	27,2	46,5	3,5	7,3	12,0	22,7	4,7	25,3	39,1	69,2
50 - 64 anni	0,7	4,7	7,3	12,6	1,8	3,7	5,1	10,5	2,5	8,3	12,3	23,1
65 anni ed oltre	-	0,1	0,4	0,5	0,4	0,4	0,6	1,4	0,4	0,5	1,0	1,9
Totale	2,5	33,2	44,9	80,6	6,9	13,2	20,4	40,6	9,4	46,4	65,3	121,1
	Femmine											
15 - 19 anni	-	0,2	0,7	0,9	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,2	0,8	1,1
20 - 24 anni	-	1,6	5,9	7,5	0,1	0,1	0,5	0,6	0,1	1,7	6,4	8,2
25 - 29 anni	0,1	1,5	8,5	10,1	0,1	0,1	1,2	1,5	0,2	1,6	9,7	11,6
30 - 49 anni	0,5	4,2	32,1	36,9	0,7	1,2	7,0	8,9	1,2	5,4	39,2	45,8
50 - 64 anni	0,2	0,7	5,4	6,3	0,5	0,3	2,3	3,1	0,7	1,0	7,7	9,4
65 anni ed oltre	-	-	0,3	0,3	-	0,1	0,5	0,6	-	0,1	0,8	0,8
Totale	0,8	8,2	52,9	61,9	1,4	1,8	11,7	14,9	2,2	10,0	64,6	76,8
	Maschi e femmine											
15 - 19 anni	0,0	1,1	1,3	2,5	0,2	0,0	0,2	0,5	0,3	1,2	1,6	3,0
20 - 24 anni	0,2	6,0	8,9	15,2	0,6	0,5	1,2	2,3	0,8	6,5	10,2	17,5
25 - 29 anni	0,4	6,6	14,9	21,9	0,7	1,6	3,1	5,4	1,1	8,2	18,0	27,3
30 - 49 anni	1,8	22,3	59,3	83,3	4,2	8,4	19,0	31,6	5,9	30,7	78,3	114,9
50 - 64 anni	0,9	5,3	12,6	18,9	2,3	4,0	7,4	13,7	3,2	9,3	20,0	32,5
65 anni ed oltre	-	0,1	0,7	0,7	0,4	0,5	1,1	2,0	0,4	0,6	1,8	2,7
Totale	3,3	41,4	97,8	142,5	8,4	15,0	32,1	55,5	11,7	56,4	129,9	197,9

Tavola 15

Occupati dipendenti per tipo di occupazione, settore di attività economica, carattere permanente o temporaneo dell'occupazione e sesso - Media 1999

(dati in migliaia)

Tipo di occupazione	Agricoltura		Industria		Altre attività		Totale	
	Permanente	Temporanea	Permanente	Temporanea	Permanente	Temporanea	Permanente	Temporanea
Maschi								
A tempo pieno	2,0	0,5	31,1	2,0	40,4	3,4	73,5	5,9
A tempo parziale	0,0	-	0,0	0,1	0,7	0,3	0,8	0,4
Totale	2,0	0,5	31,2	2,0	41,1	3,8	74,3	6,3
Femmine								
A tempo pieno	0,6	0,2	5,8	0,9	37,3	5,8	43,6	6,8
A tempo parziale	0,1	-	1,5	0,1	8,0	1,8	9,6	1,9
Totale	0,7	0,2	7,3	0,9	45,3	7,6	53,2	8,7
Maschi e femmine								
A tempo pieno	2,6	0,6	36,9	2,8	77,7	9,2	117,1	12,7
A tempo parziale	0,1	-	1,5	0,1	8,7	2,1	10,4	2,3
Totale	2,7	0,6	38,4	3,0	86,4	11,4	127,5	15,0

Tavola 16

(dati in migliaia)

Occupati in complesso per attività principale o unica nella settimana di riferimento, classe di ore effettuate e settore di attività economica
Media 1999

Classe di ore	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
1 - 15 ore	0,2	0,3	3,8	4,3
16 - 20 ore	0,6	1,2	6,6	8,4
21 - 25 ore	0,4	0,3	6,1	6,8
26 - 30 ore	0,9	1,0	4,6	6,6
31 - 35 ore	0,2	1,0	3,6	4,8
36 - 40 ore	4,6	36,8	66,2	107,6
41 - 45 ore	0,5	3,7	6,9	11,1
46 ore ed oltre	3,6	8,6	22,6	34,8
Totale	11,1	52,9	120,4	184,3

Tavola 16a

(dati in migliaia)

Occupati dipendenti per attività principale o unica nella settimana di riferimento, classe di ore effettuate e settore di attività economica
Media 1999

Classe di ore	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
1 - 15 ore	0,0	0,1	2,9	3,1
16 - 20 ore	0,0	0,9	5,5	6,4
21 - 25 ore	-	0,3	5,8	6,0
26 - 30 ore	0,1	0,6	3,3	3,9
31 - 35 ore	0,1	0,8	2,6	3,5
36 - 40 ore	2,2	31,2	57,8	91,2
41 - 45 ore	0,1	2,5	4,4	6,9
46 ore ed oltre	0,5	2,4	8,5	11,4
Totale	3,0	38,8	90,7	132,5

Tavola 16b

(dati in migliaia)

Occupati indipendenti per attività principale o unica nella settimana di riferimento, classe di ore effettuate e settore di attività economica
Media 1999

Classe di ore	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale
1 - 15 ore	0,2	0,1	0,8	1,2
16 - 20 ore	0,6	0,3	1,1	1,9
21 - 25 ore	0,4	-	0,3	0,8
26 - 30 ore	0,9	0,4	1,3	2,6
31 - 35 ore	0,2	0,2	1,0	1,3
36 - 40 ore	2,4	5,6	8,4	16,5
41 - 45 ore	0,4	1,2	2,5	4,2
46 ore ed oltre	3,1	6,2	14,1	23,4
Totale	8,1	14,1	29,7	51,9

(dati in migliaia)

Tavola 17

Occupati in cerca di
nuovo lavoro per classi
d'età, titolo di studio,
settore di attività
economica
e sesso
Media 1999

	Maschi	Femmine	Totale
Classi di età			
15 - 24 anni	0,6	0,5	1,2
25 - 29 anni	0,4	0,3	0,7
30 - 39 anni	1,0	0,9	1,9
40 - 49 anni	0,4	0,3	0,7
50 anni ed oltre	0,1	0,0	0,2
Titolo di studio			
Laurea	0,3	0,2	0,5
Diploma universitario/Maturità	0,6	0,6	1,2
Qualifica/Licenza media	1,5	1,3	2,8
Licenza elementare/Senza titolo	0,1	0,1	0,1
Settore di attività economica			
Agricoltura	-	-	-
Industria	1,2	0,3	1,5
Altre attività	1,3	1,9	3,1

Tavola 18

(dati in migliaia)

**Persone in cerca di occupazione per numero di azioni compiute, durata della ricerca, condizione dichiarata e sesso
Media 1999**

	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di occupazione	Totale
Maschi				
Numero di azioni compiute				
1 Azione	0,6	0,2	0,1	0,9
2 Azioni	0,5	0,1	0,1	0,7
3 Azioni	0,1	-	-	0,1
4 Azioni	0,1	0,1	0,0	0,2
5 Azioni e più	-	0,1	-	0,1
Informazione non disponibile	-	-	1,7	1,7
Totale	1,3	0,4	2,0	3,7
Durata della ricerca				
Meno di un mese	0,1	0,0	0,1	0,3
da 2 a 3 mesi	0,2	0,0	0,1	0,3
da 4 a 5 mesi	0,2	0,1	-	0,3
da 6 a 11 mesi	0,2	0,0	0,1	0,3
da 12 a 23 mesi	0,4	0,1	-	0,5
da 24 mesi in poi	0,1	0,1	0,0	0,2
Informazione non disponibile	-	-	1,7	1,7
Totale	1,3	0,4	2,0	3,7
Femmine				
Numero di azioni compiute				
1 Azione	0,7	0,3	0,6	1,6
2 Azioni	0,6	0,2	0,3	1,1
3 Azioni	0,2	0,1	0,1	0,4
4 Azioni	0,1	-	0,1	0,2
5 Azioni e più	-	0,1	-	0,1
Informazione non disponibile	-	-	2,0	2,0
Totale	1,7	0,7	3,0	5,4
Durata della ricerca				
Meno di un mese	0,2	0,1	0,1	0,4
da 2 a 3 mesi	0,3	0,1	0,1	0,5
da 4 a 5 mesi	0,2	0,1	0,1	0,4
da 6 a 11 mesi	0,3	0,0	0,2	0,6
da 12 a 23 mesi	0,5	0,1	0,2	0,7
da 24 mesi in poi	0,2	0,2	0,4	0,8
Informazione non disponibile	-	-	2,0	2,0
Totale	1,7	0,7	3,0	5,4
Maschi e femmine				
Numero di azioni compiute				
1 Azione	1,3	0,5	0,7	2,6
2 Azioni	1,1	0,3	0,4	1,8
3 Azioni	0,3	0,1	0,1	0,5
4 Azioni	0,2	0,1	0,1	0,4
5 Azioni e più	-	0,1	-	0,1
Informazione non disponibile	-	-	3,7	3,7
Totale	3,0	1,1	5,0	9,0
Durata della ricerca				
Meno di un mese	0,3	0,2	0,2	0,6
da 2 a 3 mesi	0,5	0,1	0,2	0,8
da 4 a 5 mesi	0,4	0,2	0,1	0,7
da 6 a 11 mesi	0,6	0,1	0,3	1,0
da 12 a 23 mesi	0,9	0,2	0,2	1,3
da 24 mesi in poi	0,4	0,3	0,4	1,1
Informazione non disponibile	-	-	3,7	3,7
Totale	3,0	1,1	5,0	9,0

(dati in migliaia)

Tavola 19

Giovani, in età 15-29
anni, in cerca
di occupazione per
numero di azioni
compiute, durata
della ricerca,
condizione dichiarata
e sesso
Media 1999

	Disoccupati	In cerca di prima occupazione	Altre persone in cerca di occupazione	Totale
Maschi				
Numero di azioni compiute				
1 Azione	0,1	0,1	0,1	0,3
2 Azioni	0,1	0,1	0,1	0,3
3 Azioni	-	-	-	-
4 Azioni	0,0	0,1	0,0	0,1
5 Azioni e più	-	0,1	-	0,1
Informazione non disponibile	-	-	0,6	0,6
Totale	0,3	0,3	0,8	1,4
Durata della ricerca				
Meno di un mese	0,1	0,0	0,1	0,2
da 2 a 3 mesi	0,1	0,0	0,1	0,2
da 4 a 5 mesi	0,0	0,1	-	0,1
da 6 a 11 mesi	-	0,0	-	0,0
da 12 a 23 mesi	0,1	0,1	-	0,2
da 24 mesi in poi	0,1	0,0	0,0	0,1
Informazione non disponibile	-	-	0,6	0,6
Totale	0,3	0,3	0,8	1,4
Femmine				
Numero di azioni compiute				
1 Azione	0,3	0,3	0,2	0,7
2 Azioni	0,3	0,2	0,0	0,6
3 Azioni	0,2	0,1	0,0	0,3
4 Azioni	0,1	-	0,1	0,2
5 Azioni e più	-	0,1	-	0,1
Informazione non disponibile	-	-	0,6	0,6
Totale	0,9	0,6	0,9	2,5
Durata della ricerca				
Meno di un mese	0,1	0,1	-	0,2
da 2 a 3 mesi	0,1	0,1	0,0	0,3
da 4 a 5 mesi	0,1	0,1	0,0	0,3
da 6 a 11 mesi	0,2	0,0	0,1	0,3
da 12 a 23 mesi	0,2	0,1	0,1	0,4
da 24 mesi in poi	0,1	0,1	0,1	0,3
Informazione non disponibile	-	-	0,6	0,6
Totale	0,9	0,6	0,9	2,5
Maschi e femmine				
Numero di azioni compiute				
1 Azione	0,4	0,4	0,3	1,1
2 Azioni	0,5	0,3	0,1	0,9
3 Azioni	0,2	0,1	0,0	0,3
4 Azioni	0,1	0,1	0,1	0,3
5 Azioni e più	-	0,1	-	0,1
Informazione non disponibile	-	-	1,2	1,2
Totale	1,2	0,9	1,7	3,9
Durata della ricerca				
Meno di un mese	0,2	0,2	0,1	0,4
da 2 a 3 mesi	0,2	0,1	0,1	0,5
da 4 a 5 mesi	0,2	0,2	0,0	0,5
da 6 a 11 mesi	0,2	0,1	0,1	0,4
da 12 a 23 mesi	0,3	0,2	0,1	0,5
da 24 mesi in poi	0,2	0,2	0,1	0,5
Informazione non disponibile	-	-	1,2	1,2
Totale	1,2	0,9	1,7	3,9

Tavola 20

Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata e sesso - Media 1999

(mesi)

Titolo di studio	Disoccupati			Persone in cerca di prima occupazione			Altre persone in cerca di occupazione			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	In complesso											
Laurea	4	16	13	12	16	15	-	6	6	9	15	14
Diploma universitario/ Maturità	5	13	10	26	17	20	13	22	18	13	17	16
Qualifica/Licenza media inferiore	16	8	12	12	2	8	2	22	20	14	13	14
Licenza elementare/ Senza titolo	11	30	17	-	-	-	-	12	12	11	21	16
Totale	13	11	12	18	15	16	10	21	19	13	15	14

Tavola 20.1

Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (15-24 anni)
Media 1999

(mesi)

Titolo di studio	Disoccupati			Persone in cerca di prima occupazione			Altre persone in cerca di occupazione			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	15 - 24 anni											
Laurea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diploma universitario/ Maturità	5	3	4	6	15	13	2	6	4	5	12	9
Qualifica/Licenza media inferiore	18	5	9	11	2	7	2	-	2	12	4	8
Licenza elementare/ Senza titolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	12	4	8	8	12	11	2	6	4	8	9	9

Tavola 20.2

Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (25-29 anni)
Media 1999

(mesi)

Titolo di studio	Disoccupati			Persone in cerca di prima occupazione			Altre persone in cerca di occupazione			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	25 - 29 anni											
Laurea	-	13	13	8	5	6	-	-	-	8	8	8
Diploma universitario/ Maturità	-	17	17	-	-	-	48	28	34	48	19	21
Qualifica/Licenza media inferiore	4	9	8	14	-	14	-	25	25	8	15	13
Licenza elementare/ Senza titolo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4	13	12	10	5	7	48	26	29	13	14	14

Tavola 20.3

Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (30-39 anni)
Media 1999

(mesi)

Titolo di studio	Disoccupati			Persone in cerca di prima occupazione			Altre persone in cerca di occupazione			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	30 - 39 anni											
Laurea	4	19	13	20	36	27	-	6	6	9	19	15
Diploma universitario/ Maturità	3	10	7	99	36	71	8	34	20	20	20	20
Qualifica/Licenza media inferiore	17	10	13	-	-	-	-	8	8	17	9	12
Licenza elementare/ Senza titolo	7	-	7	-	-	-	-	-	-	7	-	7
Totale	11	12	11	60	36	49	8	14	13	15	14	14

Tavola 20.4

Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (40-49 anni)
Media 1999

(mesi)

Titolo di studio	Disoccupati			Persone in cerca di prima occupazione			Altre persone in cerca di occupazione			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	40 - 49 anni											
Laurea	-	-	-	-	60	60	-	-	-	-	60	60
Diploma universitario/ Maturità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Qualifica/Licenza media inferiore	10	7	9	-	-	-	-	29	29	10	22	17
Licenza elementare/ Senza titolo	-	-	-	-	-	-	-	12	12	-	12	12
Totale	10	7	9	-	60	60	-	25	25	10	23	18

Tavola 20.5

Durata media della ricerca dell'occupazione per titolo di studio, condizione dichiarata, sesso e classe di età (50 anni e oltre)
Media 1999

(mesi)

Titolo di studio	Disoccupati			Persone in cerca di prima occupazione			Altre persone in cerca di occupazione			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	50 anni ed oltre											
Laurea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diploma universitario/ Maturità	12	-	12	-	-	-	-	36	36	12	36	22
Qualifica/Licenza media inferiore	26	-	26	-	-	-	-	30	30	26	30	28
Licenza elementare/ Senza titolo	18	30	25	-	-	-	-	-	-	18	30	25
Totale	23	30	24	-	-	-	-	31	31	23	31	27

Tavola 21

Persone in cerca di occupazione per sesso, tipo di orario e luogo di lavoro preferito - Media 1999

(dati in migliaia)

Sesso	Tipo di orario				Luogo di lavoro			
	Preferibilmente a tempo pieno	Preferibilmente a tempo parziale	Qualsiasi orario	Informazione non disponibile	Soltanto nei comuni di residenza	In altro comune raggiungibile in giornata	In aree extraprovinciali	Informazione non disponibile
Maschi	1,5	0,3	0,2	1,7	0,6	1,3	0,1	1,7
Femmine	1,9	1,2	0,3	2,0	1,1	2,1	0,2	2,0
Totale	3,4	1,5	0,5	3,7	1,7	3,4	0,3	3,7

(dati in migliaia)

Tavola 22

**Persone in cerca di occupazione per classi di età e classe di retribuzione minima richiesta per accettare l'impiego
Media 1999**

Classi d'età	Classi di retribuzione (migliaia di lire)				Totale
	da 500 a 1.000	da 1.001 a 1.500	da 1.501 a 2.000	2.001 ed oltre	
15 - 29 anni	1,7	1,6	0,6	0,1	3,9
30 - 49 anni	2,6	0,8	0,7	0,0	4,2
50 anni ed oltre	0,5	0,2	0,2	-	1,0
Totale	4,9	2,6	1,5	0,1	9,0

Tavola 23

Non forze di lavoro (15 - 70 anni) per titolo di studio e sesso - Media 1999

(dati in migliaia)

Titolo di studio	Forze di lavoro potenziali		Non forze di lavoro disponibili a lavorare		Non forze di lavoro non disponibili a lavorare		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Laurea	0,0	0,2	0,0	0,3	0,7	1,1	0,8	1,6
Diploma universitario/Maturità	0,3	0,4	2,0	3,0	7,8	8,5	10,1	11,8
Licenza che non permette l'accesso all'Università	0,0	0,3	0,1	1,7	2,0	6,4	2,1	8,4
Licenza media inferiore	0,2	0,4	1,7	4,8	14,4	29,4	16,3	34,6
Licenza elementare/Senza titolo	0,1	0,1	0,8	1,4	8,8	16,5	9,7	17,9
Totale	0,6	1,2	4,6	11,2	33,7	61,9	38,9	74,3

Tavola 24

Non forze di lavoro (15 - 70 anni) per classi d'età e sesso - Media 1999

(dati in migliaia)

Classi di età	Forze di lavoro potenziali		Non forze di lavoro disponibili a lavorare		Non forze di lavoro non disponibili a lavorare		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
15 - 24 anni	0,1	0,2	2,2	3,3	12,5	12,8	14,8	16,3
25 - 29 anni	0,1	0,0	0,6	1,1	1,5	3,0	2,2	4,1
30 - 39 anni	0,1	0,5	0,1	2,3	0,7	6,5	0,9	9,3
40 - 49 anni	0,1	0,3	0,0	2,2	0,9	10,6	1,1	13,2
50 anni ed oltre	0,2	0,1	1,7	2,2	18,1	29,0	20,0	31,3
Totale	0,6	1,2	4,6	11,2	33,7	61,9	38,9	74,3

Tavola 25

Non forze di lavoro per classi di età, condizione e sesso - Media 1999

(dati in migliaia)

Classi di età	Condizione							Totale
	Non occupati in cerca di occupazione	Casalinghe	Militari di leva	Studenti	Ritirati dal lavoro	Inabili	Altre condizioni non professionali	
Maschi								
15 - 19 anni	0,0	-	0,5	9,5	-	0,0	0,1	10,1
20 - 24 anni	0,1	-	0,3	4,1	-	0,1	0,1	4,7
25 - 29 anni	0,1	-	0,3	1,5	-	0,2	0,0	2,2
30 - 49 anni	0,3	-	-	0,4	0,7	0,5	0,1	2,0
50 - 64 anni	0,3	-	-	-	18,7	0,9	0,1	20,0
65 - 69 anni	-	-	-	-	8,9	0,1	-	9,0
65 anni ed oltre	-	-	-	-	19,4	0,4	0,0	19,9
Totale	0,8	-	1,1	15,5	47,7	2,3	0,5	67,9
Femmine								
15 - 19 anni	0,2	0,1	-	10,0	-	-	0,0	10,3
20 - 24 anni	0,2	0,5	-	5,2	-	0,1	0,1	6,0
25 - 29 anni	0,1	2,1	-	1,7	-	0,1	0,1	4,1
30 - 49 anni	1,1	18,7	-	0,2	2,2	0,3	0,1	22,5
50 - 64 anni	0,2	20,6	-	-	10,2	0,3	0,1	31,3
65 - 69 anni	-	5,7	-	-	6,2	0,1	0,1	12,1
65 anni ed oltre	-	15,5	-	-	18,7	0,8	0,6	35,7
Totale	1,8	63,1	-	17,1	37,3	1,7	1,1	122,1
Maschi e femmine								
15 - 19 anni	0,2	0,1	0,5	19,6	-	0,0	0,1	20,4
20 - 24 anni	0,3	0,5	0,3	9,3	-	0,1	0,2	10,7
25 - 29 anni	0,3	2,1	0,3	3,2	-	0,3	0,1	6,3
30 - 49 anni	1,3	18,7	-	0,6	2,9	0,8	0,3	24,5
50 - 64 anni	0,5	20,6	-	-	28,8	1,2	0,2	51,3
65 - 69 anni	-	5,7	-	-	15,1	0,2	0,1	21,2
65 anni ed oltre	-	15,5	-	-	38,2	1,3	0,6	55,6
Totale	2,6	63,1	1,1	32,6	85,0	4,0	1,6	190,0

Figura 1

La partecipazione maschile al lavoro

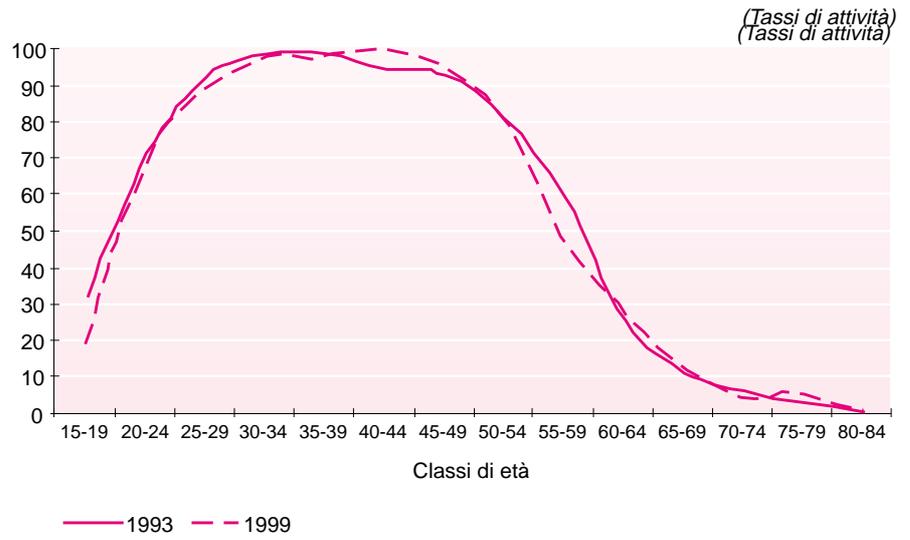
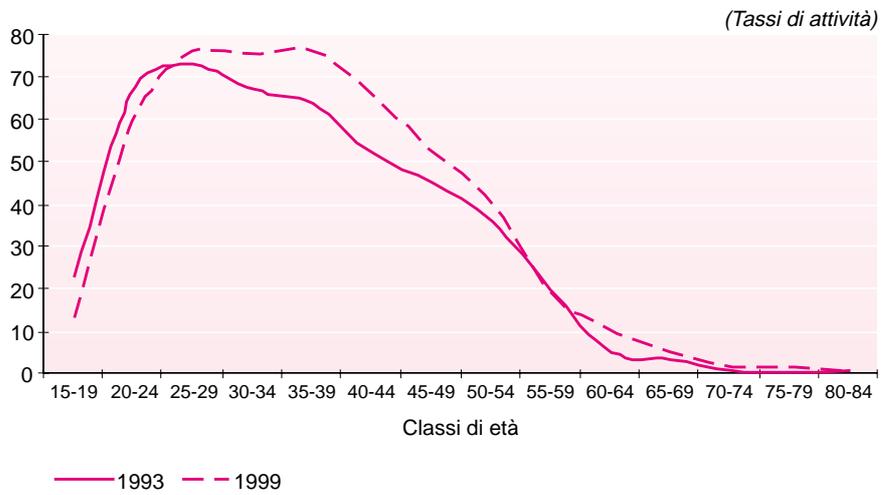


Figura 2

La partecipazione femminile al lavoro



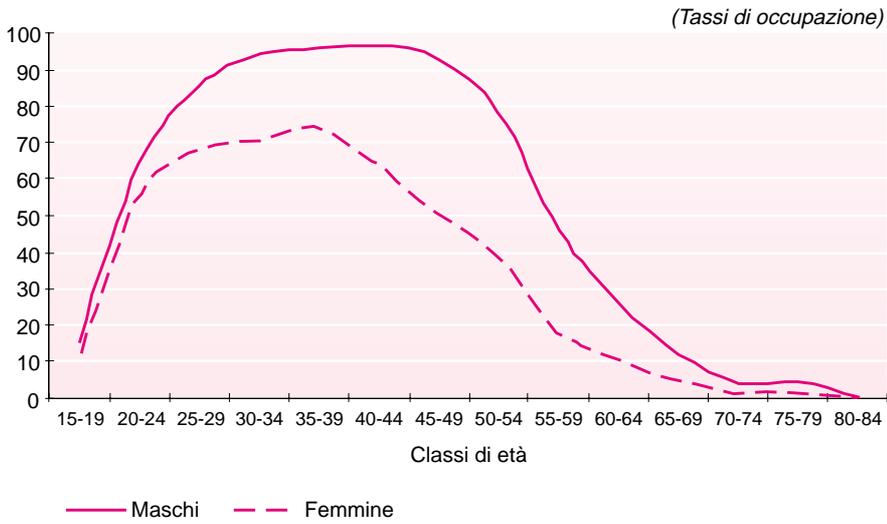


Figura 3
Livelli di occupazione per sesso e classe di età nel 1999

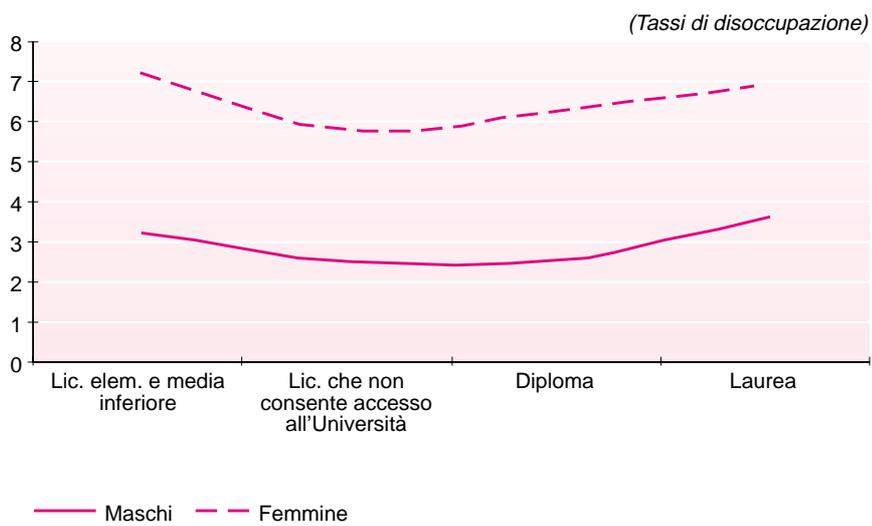


Figura 4
Livelli di disoccupazione per sesso e titolo di studio nel 1999

Figura 5

Struttura dell'occupazione provinciale

(Valori percentuali)

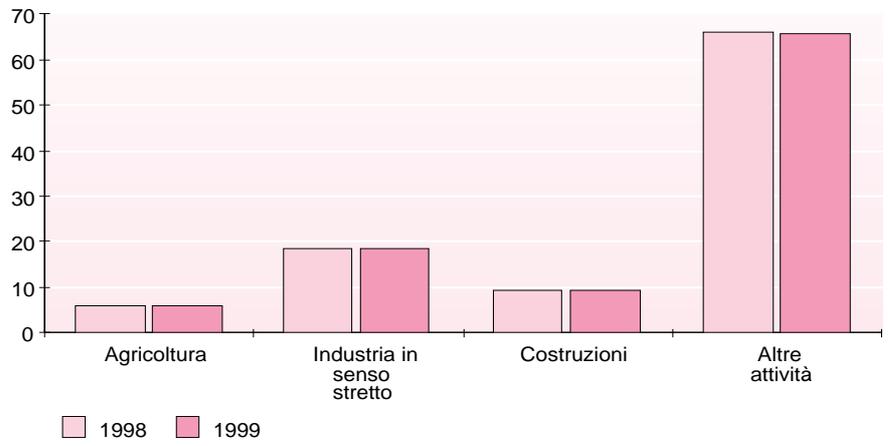
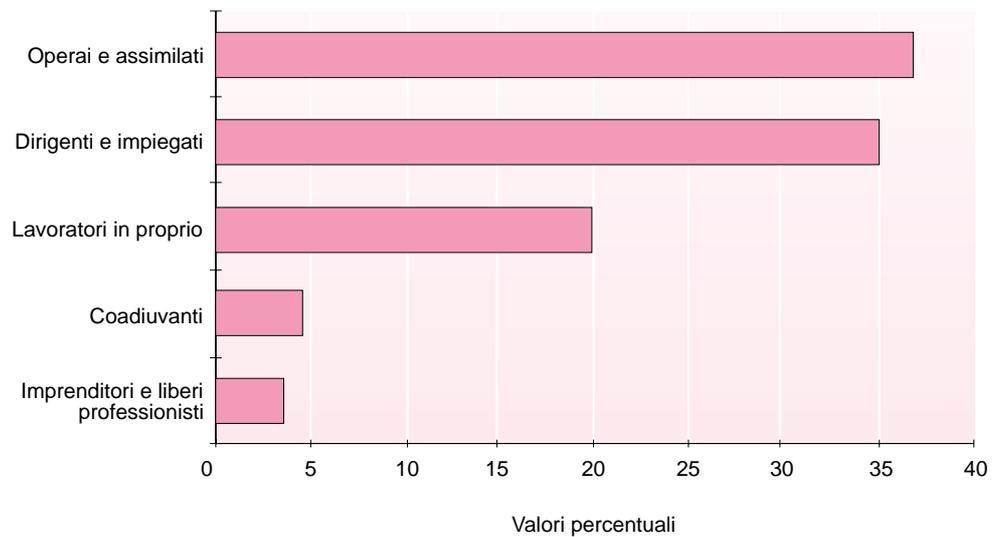


Figura 6

Occupati per posizione nella professione (1999)



PARTE TERZA - ASPETTI METODOLOGICI

LA RILEVAZIONE ISTAT DELLE FORZE DI LAVORO: OBIETTIVI E CARATTERISTICHE

La rilevazione ISTAT delle Forze di Lavoro, effettuata in Italia dal 1959, ha lo scopo di fornire informazioni sui principali aggregati del mercato del lavoro⁽¹⁾. In particolare, essa mira ad accertare il livello e le variazioni, tra un periodo e l'altro, della forza lavoro, quindi, dell'occupazione e della disoccupazione. È, inoltre, oggetto di quantificazione, da parte della rilevazione, il numero di coloro che, pur non essendo presenti nel mercato del lavoro, si dichiarano, nel corso dell'intervista, disposti ad accettare un'occupazione a particolari condizioni.

La caratteristica principale di questa rilevazione è di essere un'indagine di tipo campionario, dove:

- l'universo di riferimento è costituito da tutti i componenti delle famiglie residenti, presenti al momento della rilevazione;
- l'unità di rilevazione è rappresentata dalla famiglia, intesa come un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.

La rilevazione prevede l'intervista con rilevatore presso ogni famiglia che è stata scelta e viene svolta trimestralmente ad aprile, luglio, ottobre e gennaio di ogni anno, al fine di cogliere la stagionalità dei fenomeni rilevati. Alla fine dell'anno viene poi elaborata una media dei dati raccolti nelle quattro rilevazioni trimestrali.

Il campione utilizzato per la rilevazione è a due stadi, con stratificazione delle unità di primo stadio. Le unità di primo stadio sono costituite dai Comuni, stratificati in base alla "popolazione residente", mentre quelle di secondo stadio sono rappresentate dalle famiglie.

I Comuni campione sono scelti con le seguenti modalità: a) vengono, innanzitutto, formati degli strati per provincia in modo da ottenere livelli omogenei di popolazione complessiva; b) successivamente, per ogni provincia, viene fissata una "soglia" al di sopra della quale i Comuni vengono inclusi nel piano di campionamento, mentre al di sotto di detta soglia vengono selezionati due Comuni per ciascuno strato elementare.

L'estrazione delle famiglie campione avviene, invece, una volta l'anno, all'inizio del ciclo annuale di rilevazione (mese di aprile). Le famiglie da estrarre da ciascun Comune vengono scelte in numero tale da assicurare sia la rotazione delle famiglie stesse, prevista dal piano di campionamento, sia la formazione di un elenco di famiglie di riserva per eventuali sostituzioni. Le famiglie sono incluse nel campione annuale con un sistema di rotazione tale per cui la stessa famiglia è intervistata per due rilevazioni successive e, dopo un intervallo di nove mesi, è nuovamente intervistata per altre due volte. Il sistema attuale di rotazione consente di mantenere invariata metà della composizione del campione da un trimestre al trimestre successivo e metà da un trimestre al corrispondente trimestre dell'anno successivo. Tale schema permette di effettuare analisi sia longitudinali che di flusso.

(1) È bene precisare che dall'inizio a oggi l'indagine è stata più volte ristrutturata. L'ultima revisione, che è avvenuta nel 1992, ha determinato l'introduzione del nuovo questionario di rilevazione, lo sviluppo di nuove procedure di correzione ed elaborazione dei dati e, soprattutto, l'adozione di nuove definizioni per gli aggregati della popolazione in età lavorativa e delle persone in cerca di occupazione. I dati esaminati nel presente documento sono stati, quindi, rilevati ed elaborati secondo le metodologie previste dalla revisione della rilevazione delle forze di lavoro avvenuta nel 1992.

Per i Comuni campione, invece, non è previsto un criterio di rotazione: vengono sostituiti soltanto quei Comuni che sono nel campione da più tempo e che non sono più in grado di fornire nuove famiglie campione.

Le stime campionarie ottenute dalla rilevazione vengono poi riportate all'universo, strato per strato sulla base delle risultanze anagrafiche della popolazione.

A livello provinciale la rilevazione delle Forze di Lavoro è curata dal Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento come attività delegata dall'ISTAT.

I 223 Comuni della provincia sono suddivisi in 16 strati omogenei dal punto di vista della dimensione demografica. La numerosità campionaria è di 27 Comuni: di questi, 5 sono sempre inclusi nel piano di campionamento, mentre gli altri 22 sono selezionati attingendo 2 comuni per ognuno degli 11 strati rimanenti. I Comuni sempre presenti nella rilevazione sono quelli di Trento, Rovereto, Pergine Valsugana, Riva del Garda e Arco. La scelta dei Comuni viene effettuata in modo da garantire una significativa rappresentatività comprensoriale e per tenere nella dovuta considerazione le caratteristiche economiche e produttive dei Comuni.

Le famiglie che compongono il campione sono, invece, pari a 1.456 a trimestre e la loro selezione nonché rotazione avviene a livello provinciale con gli stessi criteri descritti in precedenza.

L'ISTAT ha portato a termine la revisione delle serie storiche della rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro relative al periodo ottobre 1992 - aprile 1999.

La revisione è stata motivata da una pluralità di ragioni, essenzialmente legate al rispetto dei vincoli posti dal nuovo regolamento comunitario in materia di procedure di calcolo dei pesi e all'adozione di dati di popolazione prodotti secondo il metodo anagrafico. Con l'occasione, sono state anche migliorate le procedure automatizzate di controllo e correzione dei dati.

Nel complesso, le innovazioni metodologiche introdotte si riducono a tre tipologie principali:

- innovazioni nelle procedure per il calcolo dei coefficienti di riporto all'universo dei dati campionari;
- innovazioni nelle procedure di controllo e correzione degli errori;
- completo adeguamento delle definizioni agli standard comunitari.

Riguardo alla prima innovazione introdotta, ISTAT ha utilizzato un nuovo stimatore in grado di produrre stime relative non soltanto agli individui, come è avvenuto sinora, ma anche alle unità familiari. Inoltre, il calcolo dei pesi per il riporto all'universo dei dati campionari è stato adeguato al regolamento comunitario. Esso prevede classi quinquennali di età e una struttura per età della popolazione da ottenere, a livello trimestrale, attraverso la rilevazione sulla popolazione residente presso le anagrafi comunali, anziché, come avveniva in precedenza, attraverso l'aggiornamento dei dati censuari con i dati anagrafici.

**Il disegno
campionario
in Trentino**

**La revisione
delle serie storiche
per il periodo 1992-1999**



Riguardo alle innovazioni introdotte nella procedura di correzione degli errori e dei dati mancanti, ISTAT ha ridotto il numero delle regole di compatibilità, in particolare sulla coerenza tra settore di attività economica e professione dell'intervistato. In sostanza, l'attuale piano di controllo e correzione impone un minor numero di interventi sui dati "grezzi", garantisce una maggiore prossimità tra questi e i dati "puliti", una distribuzione dell'occupazione per professione e settore economico più aderente alla realtà e più vicina a quella rilevata dal censimento intermedio dell'industria e dei servizi del 1996.

Un ultimo aspetto affrontato in concomitanza con la revisione delle serie riguarda l'adeguamento della definizione delle persone in cerca di occupazione a quella vigente in ambito Eurostat. Secondo l'interpretazione data dell'Eurostat infatti, coloro che dichiarano come unica azione di ricerca effettuata nelle 4 settimane che precedono l'intervista l'attesa di risultati di concorsi pubblici o di chiamata dall'ufficio di collocamento o di risposte a domande di lavoro rivolte ad aziende, non devono essere classificati come disoccupati, in quanto azioni di ricerca "passive". Inoltre, coloro che dichiarano di aver già trovato un lavoro che inizierà nelle settimane successive all'intervista, devono per Eurostat, essere classificate come persone in cerca di occupazione, anche se non rispettano i requisiti della ricerca attiva di un lavoro e dell'immediata disponibilità. Tali modifiche definitorie hanno avuto peraltro un impatto sulle stime della disoccupazione molto limitato.

Le definizioni e le classificazioni adottate

Le definizioni adottate per i vari aggregati del mercato del lavoro corrispondono in linea generale a quelle adottate in sede internazionale.

Sono considerate appartenenti alla "**Popolazione in età lavorativa**", le persone in età di 15 anni e più. Le persone in età lavorativa possono appartenere alle Forze di lavoro oppure alle Non Forze di lavoro

Le **forze di lavoro** comprendono gli occupati e le persone in cerca di occupazione.

Gli **occupati** comprendono le persone in età di 15 anni e più che hanno:

- a) dichiarato di possedere un'occupazione, anche se nella settimana di riferimento non hanno svolto attività lavorativa per qualsiasi motivo;
- b) indicato una condizione diversa da occupato, ma hanno, tuttavia, effettuato almeno un'ora di lavoro nella settimana di riferimento. Nell'ambito degli occupati, inoltre, vengono evidenziati i sottoccupati, cioè coloro che nella settimana di riferimento hanno svolto un orario di lavoro effettivo inferiore a quello abituale per ragioni economiche, oppure che lavorano a tempo parziale perché non hanno potuto trovare un'occupazione a tempo pieno.



Le **persone in cerca di occupazione** comprendono, invece, coloro che:

- a) non si sono dichiarate occupate;
- b) si sono dichiarate in cerca di occupazione;
- c) hanno effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro entro i 30 giorni che precedono l'intervista; d) sono immediatamente (entro 2 settimane) disponibili ad accettare un lavoro qualora venga loro offerto.

Esse sono classificate in:

- **disoccupate**, se hanno perduto una precedente occupazione alle dipendenze per licenziamento, per scadenza del contratto (se a tempo determinato) oppure per dimissioni;
- **persone in cerca di prima occupazione**, se non hanno mai esercitato un'attività lavorativa oppure se l'hanno esercitata in proprio, oppure, ancora, se hanno smesso volontariamente di lavorare per un periodo non inferiore ad un anno;
- **altre persone in cerca di lavoro**, ossia le persone in età di 15 anni e più che dichiarano:
 - a) di iniziare un'attività in futuro avendo già trovato un'occupazione alle dipendenze o di aver predisposto tutti i mezzi per l'esercizio di un'attività in proprio ma che, nella settimana di riferimento, non è stata ancora avviata;
 - b) di essere casalinga, studente, ritirato dal lavoro ma che ad una successiva domanda della stessa intervista hanno affermato di essere alla ricerca di un'occupazione e di essere immediatamente disponibili per lavorare.

Le **Non forze di lavoro**, infine, comprendono:

- la popolazione in età non lavorativa, cioè quella con meno di 15 anni;
- le forze di lavoro potenziali, rappresentate da quelle "persone in cerca di occupazione" che hanno dichiarato di essersi iscritte al collocamento oppure di aver partecipato a concorsi pubblici, entro un periodo di tempo, che precede l'intervista, compreso tra i 2 ed i 6 mesi fino a un massimo di 2 anni;
- le persone che hanno dichiarato di non aver svolto alcuna attività lavorativa né di aver cercato lavoro nella settimana di riferimento e di essere in una delle condizioni di seguito definite:
 - a) casalinga, chi si dedica prevalentemente alla cura della propria casa;
 - b) studente, chi si dedica prevalentemente allo studio;
 - c) ritirato dal lavoro, chi ha cessato un'attività per raggiunti limiti d'età, invalidità od altra causa;
 - d) inabile, chi è fisicamente impossibilitato a svolgere un'attività lavorativa;
 - e) servizio di leva, chi assolve gli obblighi di leva;
 - f) altra persona non appartenente alle forze di lavoro.

STRUTTURA E SIGNIFICATO DEI PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO

Il mercato del lavoro può essere descritto e interpretato attraverso:

- l'utilizzo delle informazioni di base o "grezze", riferite alle varie grandezze descritte in precedenza;
- la costruzione, mediante l'utilizzo di queste informazioni, di indicatori sintetici.

Gli indicatori del mercato del lavoro che possono essere costruiti sulla base dei dati offerti dalla rilevazione ISTAT delle Forze di Lavoro si suddividono in due principali categorie: gli indicatori di offerta e di domanda di lavoro.

Gli indicatori di offerta di lavoro consentono di analizzare:

- il comportamento economico dei soggetti, in particolare per quanto riguarda l'allocazione del tempo tra attività ed inattività;
- l'incidenza della disoccupazione in rapporto alle forze di lavoro;
- il disagio occupazionale, a seconda di alcune caratteristiche della popolazione (sesso, età, scolarità).

La batteria ottimale di indicatori di offerta da impiegare è, quindi, costituita dai seguenti indici:

- *Tasso di attività generico (TA_g)*: misura il grado di partecipazione al lavoro della popolazione residente ed è dato dal rapporto tra la forza lavoro (FL) e la popolazione complessiva (POP)

$$TA_g = FL/POP$$

- *Tasso di attività specifico (TA_s)*: misura il grado di partecipazione al lavoro della popolazione residente in età lavorativa ed è dato dal rapporto tra la forza lavoro (FL) e la popolazione con 15 anni e oltre (POP_{15 anni e oltre}). In genere, il tasso di attività comunemente impiegato nelle analisi è da intendersi "specifico".

$$TA_s = FL/POP_{15 \text{ anni e oltre}}$$

- *Tasso di disoccupazione (TD)*: misura la percentuale di persone in cerca di occupazione (PCO) rispetto alle forze di lavoro (FL)

$$TD = PCO/FL$$

- *Indice di disagio occupazionale per gruppo sociale*: misura il contributo di ogni gruppo di disoccupati (definito in base al sesso, all'età, al titolo di studio, allo stato di disoccupazione) all'aumento della disoccupazione complessiva in un dato periodo. È dato dal prodotto tra il tasso di disoccupazione di ogni gruppo di disoccupati ed il peso percentuale dello stesso gruppo sulle forze di lavoro.
-

Gli indicatori di domanda di lavoro consentono, invece, di misurare:

- il livello di occupazione della popolazione residente;
- la distribuzione della popolazione occupata per settore di attività economica e per posizione nella professione.

In genere, gli indicatori maggiormente utilizzati nel corso delle analisi sono i seguenti.

- *Tasso di occupazione generico (TO)*: misura la percentuale di popolazione occupata ed è dato dal rapporto tra gli occupati (OCC) e la popolazione residente complessiva (POP)

$$TO = OCC/POP$$

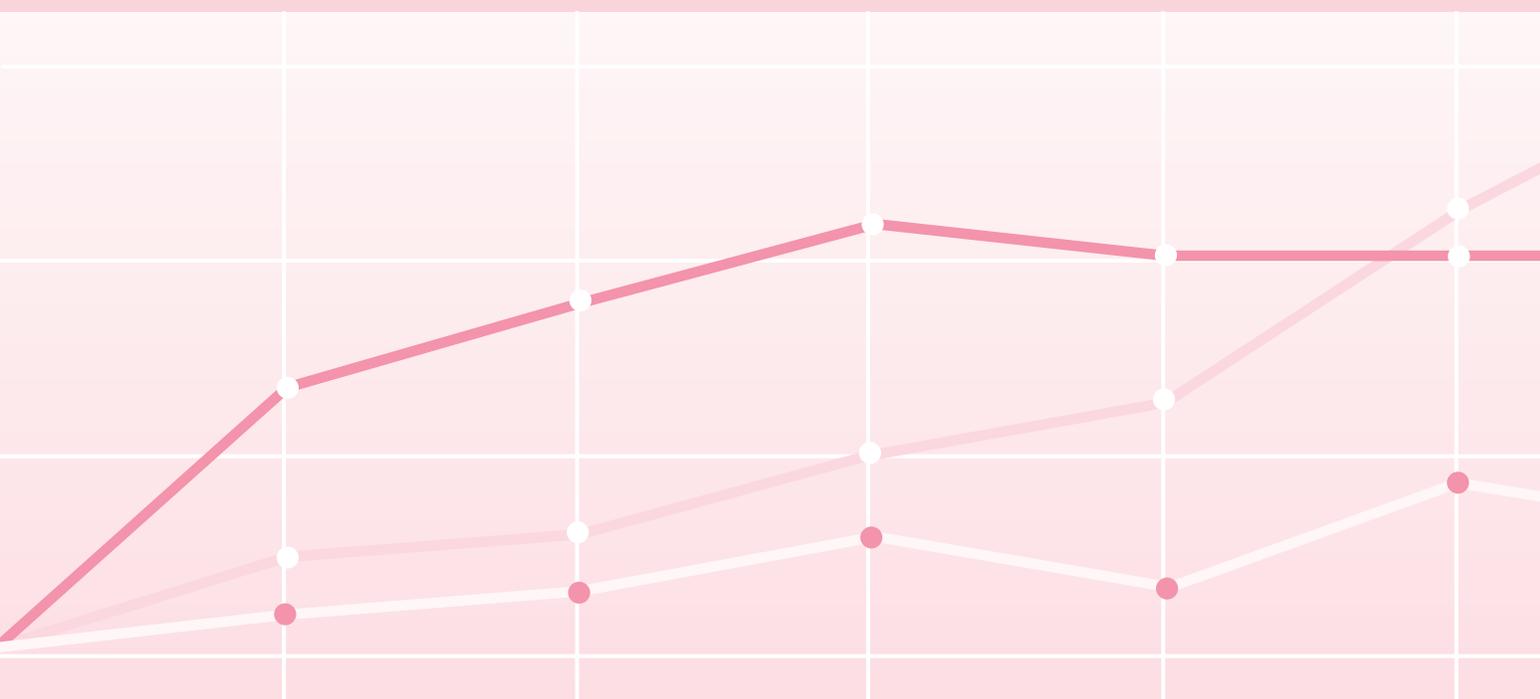
- *Tasso di occupazione specifico (TO_S)*: misura la percentuale di popolazione occupata ed è data dal rapporto tra gli occupati (OCC) e la popolazione compresa tra i 15 anni e i 65 anni di età
- *Rapporto di composizione dell'occupazione (RCO)*: rapportando gli occupati di ogni settore oppure di ogni ramo di attività economica (OC_j) al totale dell'occupazione (OC_t), si ottiene la distribuzione percentuale della popolazione residente occupata nelle varie attività economiche

$$RCO = OC_j/OC_t$$

- *Rapporto "indipendenti-dipendenti" (Ri/Rd)*: misura il peso dell'occupazione indipendente (OCC_i) su quella dipendente (OCC_d). Un valore prossimo allo 0 esprime una netta prevalenza di occupazione dipendente mentre più il valore del rapporto si allontana dallo 0, maggiormente significativo diviene il peso dell'occupazione indipendente. Si tratta di un indicatore utile soprattutto per verificare la propensione all'imprenditorialità della popolazione residente occupata di una certa area territoriale.

$$Ri/Rd = OCC_i/OCC_d$$

Finito di stampare
nel mese di dicembre 2000
Tecnolito grafica - Trento



SERVIZIO STATISTICA
della Provincia Autonoma di Trento

Redazione e Amministrazione: Servizio Statistica della Provincia Autonoma di Trento
Direttore Responsabile: dott. Lorenzo Ziglio - Aut. Trib. di Trento n. 403 del 2.4.1983